

**3 gennaio 2020 - GRAZIA.IT - Camilla Sernagiotto recensisce
“Tra le pietre” di Miguel Vitagliano**

<https://www.grazia.it/stile-di-vita/libri/nuovi-libri-da-leggere-gennaio-2020>

Nelle sue pagine si incontrano Flaubert, la figlia di Marx, Hugo, Napoleone III, Sarmiento (successore di Mitre), Juan Manuel de Rosas (controversa figura della storia argentina), avventurieri, il nonno di Borges, Dante Gabriel Rossetti, Alberdi (figura di spicco nello sviluppo dell'Argentina dell'Ottocento).

E anche Ernesto “Che” Guevara, colto nel suo rifugio di Praga mentre viene catturato dalle note di *Rubber Soul*.

Il mistero fa da filo conduttore a questo romanzo: un edificio crollato, forse a Buenos Aires, sarà l'epicentro di una storia fatta di colpi di scena e suspense che cola, traboccando dal vaso.

I personaggi più interessanti sono quelli femminili di Elisa Lynch, irlandese che lascia il marito e incontra a Parigi Francisco Solano López (futuro presidente del Paraguay) e Delfina Vedia che sposa invece a Montevideo Bartolomé Mitre (futuro presidente dell'Argentina).

Elisa sarà l'amazzone della resistenza del Paraguay nella cruenta guerra contro Argentina, Brasile e Uruguay e le toccherà seppellirà con le sue mani il marito e il figlio.

Tra le pietre di Miguel Vitagliano è un romanzo intenso, spietato, caustico e, soprattutto, vero fino all'ultima parola.